



Ministero della Salute



Direzione Generale della Prevenzione

Ufficio 03 - Coordinamento USMAF

Direttore: Dott.ssa L. Vellucci

Relazione Uffici di Sanità Marittima Aerea e di Frontiera – Anno 2010



Relazione sulle attività USMAF anno 2010

Come già avvenuto per la relazioni relative agli anni , vengono presentati in forma grafica i dati relativi alle attività svolte dai 12 **Uffici di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera (USMAF)** e dalle loro Unità Territoriali, presenti in corrispondenza dei principali porti, aeroporti e punti di ingresso terrestri nazionali per lo svolgimento dei compiti e delle funzioni di profilassi internazionale riservati allo Stato dall'attuale assetto normativo nazionale.

I dati presentati, ormai da alcuni anni, sono stati ottenuti mediante integrazione di quelli forniti dall'applicativo informatico NSIS USMAF, utilizzato dagli USMAF dall'anno 2006 per la gestione di gran parte delle loro attività, con altri specificamente comunicati dai singoli Uffici.

Infatti, l'applicativo informatico NSIS USMAF, disegnato per permettere una immediata e puntuale registrazione delle attività svolte a richiesta e nell'interesse di utenti vari (controllo delle merci in importazione, controllo dei mezzi di trasporto, visite mediche e vaccinazioni), non prevede ancora la registrazione di alcune attività derivanti dai compiti di istituto degli USMAF, quali quelle relative alla vigilanza igienico-sanitaria negli ambiti territoriali di competenza, mentre sono state già integrate quelle relative al rilascio delle libere pratiche sanitarie per i mezzi di trasporto provenienti dall'estero ed alla partecipazione a Commissioni tecniche istituite in ambito portuale/aeroportuale.

La progressiva incorporazione nell'applicativo NSIS USMAF di tutte le attività svolte dagli USMAF ha da un lato lo scopo di permettere la disponibilità dei dati in un formato tale da permetterne (per i soggetti autorizzati) l'immediata visibilità e dall'altro quello di arrivare ad una sempre maggiore confrontabilità nel tempo e tra Uffici.

Rimane immutata, rispetto alle precedenti relazioni, l'aggregazione dei dati nelle principali "Macroattività" cui tradizionalmente vengono riferite le attività svolte dagli USMAF: "Mezzi di trasporto"; "Merci"; "Attività medico legale e vaccinazioni"; "Luoghi, insediamenti e infrastrutture"; "Verifiche analitiche".

Nella Macroattività "Mezzi di trasporto" sono comprese le attività finalizzate all'applicazione del Regolamento Sanitario Internazionale 2005, incluse quelle relative al rilascio delle libere pratiche sanitarie ai mezzi provenienti dall'estero, all'applicazione delle normative nazionali in materia di igiene ed abitabilità delle navi mercantili battenti bandiera italiana, incluse quelle relative alla verifica delle dotazioni di medicinali e materiali di medicazione ed alla partecipazione a Commissioni tecnico-sanitarie.

Nella Macroattività "Merci" sono state incluse tutte le attività finalizzate al controllo delle merci di interesse sanitario (in misura rilevante alimenti di origine non animale e materiali a contatto con alimenti, ma anche cosmetici, dispositivi medici, farmaci, manufatti in piume) in importazione da Paesi terzi: tali attività si concretizzano nel rilascio del Nulla osta sanitario all'importazione, in caso di superamento dei controlli, che possono essere di tipo documentale, ispettivo o analitico e nella non ammissione all'importazione, con respingimento o distruzione della merce in caso contrario.

Nella Macroattività "Attività Medico Legale e Vaccinazioni" sono compresi, oltre alle visite mediche per l'accertamento della idoneità specifica allo svolgimento di determinate mansioni professionali (marittimi e lavoratori portuali, sommozzatori, pescatori subacquei professionisti, etc..) ed al conseguimento di patenti automobilistiche e nautiche ed alle vaccinazioni richieste ai fini di profilassi internazionale, anche i controlli sanitari effettuati su migranti irregolari (attività che riguarda specificamente alcune Unità Territoriali dell'Italia Meridionale e della Sicilia) nonché quelli effettuati su viaggiatori internazionali in relazione a segnalazione di eventi rilevanti per la sanità pubblica ai sensi del Regolamento Sanitario Internazionale dell'OMS. Sono proprio i controlli effettuati dagli USMAF a seguito della allerta pandemico della primavera-estate 2009 ad avere determinato un deciso incremento di tale Macroattività e di quella relativa al controllo dei mezzi di trasporto, particolarmente evidente per gli USMAF presenti nei principali porti ed aeroporti aperti al traffico internazionale

Infine le Macroattività "Luoghi, insediamenti ed infrastrutture" e "Verifiche analitiche" comprendono tutte le attività di vigilanza sanitaria, verifica e controllo degli ambiti territoriali di competenza affidati agli USMAF dall'attuale riparto di competenza tra Stato e Regioni (vedi Provvedimento n. 1087 del 6 dicembre 2000) .

Oltre ai dati relativi alla distribuzione percentuale delle varie [Macroattività \(Macroattività USMAF 2010\)](#) vengono presentati quelli in valori assoluti relativi alle singole Macroattività in ogni USMAF ([Distribuzione Attività Anno 2010](#));

Per ogni USMAF vengono inoltre presentati i dati in valori assoluti relativi al peso delle diverse Macroattività nelle singole Unità Territoriali che li costituiscono ([Bari 2010](#); [Brindisi 2010](#); [Bologna 2010](#); [Catania 2010](#); [Fiumicino 2010](#); [Genova 2010](#); [Livorno 2010](#); [Milano-Malpensa 2010](#); [Napoli 2010](#); [Palermo 2010](#); [Pescara 2010](#); [Trieste 2010](#)).

Infine, viene presentato l'aggiornamento all'anno 2010 dell'andamento delle attività degli USMAF nel periodo recente ([Trend Attività USMAF 1997-2010](#)); l'aspetto saliente di questo andamento è il costante incremento nel settore del controllo delle merci in importazione, in cui si è passati dai 49.825 provvedimenti del 1997 ai 249.785 provvedimenti del 2010, con un incremento percentuale di circa il 400%. Tale crescita è da ascrivere non solo all'aumento dei movimenti internazionali di merci, ma anche e soprattutto ai molteplici e sempre nuovi compiti posti in capo agli USMAF dall'applicazione delle normative comunitarie e nazionali in materia di igiene e sicurezza alimentare e di sicurezza dei prodotti.

L'ingresso nell'Unione Europea di Paesi dell'Europa Orientale ha comportato invece una diminuzione delle attività relative al rilascio delle libere pratiche sanitarie, svolta ordinariamente su vettori provenienti da Paesi terzi, che si è ripercossa in una flessione delle attività relative al settore dei "Mezzi di trasporto"; la flessione osservata nel settore di attività ambulatoriale è invece da mettere in relazione alla diminuzione delle vaccinazioni effettuate dagli USMAF, a causa della costante e crescente insufficiente disponibilità di risorse economiche per l'acquisto dei vaccini, che si traduce di fatto nella impossibilità di rispondere alle

richieste dell'utenza, fatta eccezione per la vaccinazione antiamarillica, unica vaccinazione ad essere richiesta obbligatoriamente ai sensi del Regolamento Sanitario Internazionale per l'ingresso in aree a rischio per la febbre gialla .

La pandemia da nuovo virus AH1N1, iniziata nella primavera 2009, ha invece determinato, in quell'anno, un cospicuo incremento delle attività riconducibili al controllo dei viaggiatori e dei mezzi di trasporto provenienti da aree infette, determinati nelle fasi iniziali di evoluzione di una pandemia, per ritardare la diffusione dell'infezione alle zone ancora indenni (*Fase di contenimento*): le misure di contenimento sono state attuate a partire dal 28 aprile 2009 fino alla fine del mese di agosto 2009, quando la ormai avvenuta diffusione dell'infezione da nuovo virus influenzale AH1N1 rendeva necessaria l'attuazione di misure volte a ridurre le conseguenze negative in termini di malattia e decessi per mezzo di interventi di distanziamento sociale, di prevenzione vaccinale, di terapia farmacologica di casi e contatti e trattamento dei casi gravi mediante interventi terapeutici specifici quali *l'Extra Corporeal Membrane Oxygenation - ECMO (Fase di mitigazione)*.

Pertanto, nel 2010, le attività relative sia al controllo dei mezzi di trasporto che alle attività medico-legali ed ambulatoriali mostrano una flessione rispetto all'anno precedente.

Maggiori dettagli sulle caratteristiche degli USMAF e delle loro attività istituzionali sono comunque sempre disponibili mediante consultazione delle precedenti relazioni disponibili su questo Sito.

Direzione Generale della Prevenzione – Ufficio Coordinamento USMAF

Elaborazione dati e grafica: T. Placidi, M.C. Schina; C. Trionfo

Contributi: dr.ssa Giulia Arduino